

FAVOLE PER TUTTI

IL BIMBO E L'OMICIDA

Un tragico incontro che cambierà le loro vite.



«**Q**ui, nessuno arrivava mai per caso. Perché, *qui*, era alla fine del mondo, l'estremo Sud del Cile, un merletto nelle acque fredde del Pacifico». Benvenuti, lettori, nella terra selvaggia e inospitale («tutto era così duro, così desolato, così maltrattato dal vento, che persino le pietre sembravano soffrire») scelta dalla parigina **Anne-Laure Bondoux** come cornice di una "favola nera" ricca di contenuti morali, romanzo di av-

**LE LACRIME
DELL'ASSASSINO**
di Anne-Laure
Bondoux,
San Paolo,
pp. 187, € 14,50



ventura e insieme di formazione, riuscito connubio di realismo e allegoria. Referenze che nel 2004 (a un anno dalla pubblicazione) han fatto vincere a *Le lacrime dell'assassino* il prestigioso Prix Sorcières dei librai specializzati in letteratura per ragazzi, nonché altre decine di riconoscimenti e svariate traduzioni, fino a questa di Francesca Capelli per le edizioni San Paolo.

Scritta per i più giovani, ma capace di emozionare anche gli adulti, la storia del piccolo Pablo Poloverdo e del malvagio Angel Alegria – l'assassino in fuga che gli uccide i genitori sotto gli occhi e ne prende il posto nella casa grigia «appena prima del deserto e del mare» – assume di volta

in volta i toni cupi della tragedia e quelli, generosi di tepore, della riscoperta dei sentimenti. Un percorso che dalla strada (i due lasciano la vita solitaria in fattoria e vanno in città, dove incontrano il mondo e le sue complicazioni) si dirama fin dentro i cuori, regalando a Pablo una maturità nuova e ad Angel la consapevolezza delle proprie colpe. Con un finale non lieto, ma probabilmente giusto.

LUISA SANDRONE